



Lo facciamo un dato alla volta.
Sostieni Openpolis 

#OpenPNRR

Il Pnrr è tuttora in evoluzione

Una recente relazione della corte dei conti ha certificato lo spostamento dei fondi del piano dalle opere pubbliche agli incentivi ai privati e alle imprese, con tutto ciò che questo comporta. Inoltre ha evidenziato come l'opera di revisione sia ancora in corso.

Lunedì 27 Maggio 2024 | POTERE POLITICO



openpolis

- Una recente relazione della **corte dei conti** ha evidenziato come la revisione del Pnrr sia proseguita anche nel 2024.
- A seguito di questa ulteriore revisione **23** misure sono state modificate e **1** eliminata.
- La corte certifica lo spostamento degli investimenti dalle opere pubbliche agli **incentivi per i privati e le imprese.**
- La riprogrammazione del Pnrr prevede di spendere **43** miliardi nel 2024 e **56** nel **2025.**

Nelle ultime settimane abbiamo evidenziato più volte come fossero molto scarse le informazioni disponibili sul “nuovo Pnrr”, nonostante i molti mesi passati dalla sua **definitiva entrata in vigore**. Carenze che ci hanno portato pure a presentare una **ulteriore richiesta di accesso agli atti**.

Anche a seguito delle nostre continue pressioni, recentemente sono stati pubblicati molti dati e relazioni che hanno consentito di iniziare a **diradare qualche nube** intorno alla riconfigurazione del piano voluta dal governo Meloni. Anche se non tutti i dati che richiediamo sono ancora disponibili.

Leggi anche

Il governo ha finalmente pubblicato i dati sulle misure del nuovo Pnrr.



Tra le relazioni di recente pubblicazione che permettono di capire qualcosa in più sul nuovo Pnrr c'è anche quella della **corte dei conti**. Un documento che contiene molte indicazioni di grande interesse. Tra queste, uno degli elementi di maggior rilievo è l'attenzione posta sul fatto che **la revisione del piano non si sia conclusa l'8 dicembre scorso ma sia proseguita anche nel 2024**. Un elemento che fino a questo momento era passato, colpevolmente, in sordina.

[Torna su](#)

24 le misure del Pnrr di cui il governo ha chiesto e ottenuto la revisione nel corso del

La corte dei conti poi certifica ulteriormente un elemento che era apparso chiaro sin da subito, anche in virtù delle dichiarazioni degli stessi componenti del governo. Ovvero lo **spostamento di molti investimenti dalle opere pubbliche (che restano comunque la componente più importante) agli incentivi e sgravi fiscali per imprese e privati**. Una riconfigurazione che se da un lato aiuta a velocizzare la spesa, dall'altro porta anche ad alcuni rischi. Tra cui quello di **non riuscire a rispettare la riserva del 40%** di risorse da destinare al mezzogiorno.

[Torna su](#)

Le ulteriori modifiche al Pnrr

Un primo elemento di grande interesse che emerge dalla relazione della corte dei conti è la ricostruzione dei passaggi che hanno portato alla ulteriore richiesta di revisione del Pnrr. Il 3 marzo del 2024 infatti il governo italiano ha inviato alla commissione europea la **richiesta** per una **ulteriore modifica del piano**. Si tratta di variazioni disposte in base all'articolo 21 del **regolamento Ue 2021/241** che trovano fondamento nelle "circostanze oggettive".

Leggi anche

[Quanto e come può essere modificato il Pnrr.](#)

>

Le proposte di modifica hanno riguardato **24 misure**. Per 23 di queste l'intervento è giustificato dall'esigenza di **attuare alternative migliori per conseguire il livello di ambizione originario**. Per quanto riguarda invece i "Partenariati per la ricerca e l'innovazione – Orizzonte Europa" (M4C2I2.2) l'investimento è stato escluso dal piano in quanto misura ritenuta ormai irrealizzabile a causa della domanda insufficiente. Le risorse liberate da questo investimento (200 milioni) saranno utilizzate in parte per finanziare un'altra misura già esistente e in parte per una nuova.

Nel 2024 è stata defanziata una ulteriore misura del Pnrr.

Il nuovo investimento, che si inserisce nella stessa missione di quello eliminato, sarà



prodotti, processi o servizi o il miglioramento di quelli esistenti grazie allo sviluppo di *key enabling technologies* in settori coerenti con il pilastro II (**sfide a livello mondiale e competitività industriale europea**) del programma Orizzonte europa.

Ti interessa l'argomento Pnrr? Iscriviti alle nostre newsletter

Pnrr

Approvazione e attuazione delle riforme, allocazione e avanzamento degli investimenti.

[Scopri le altre newsletter](#)

Dichiaro di aver letto l'**informativa privacy** e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali

Iscriviti

Da notare che alcune misure oggetto di questa ulteriore richiesta di modifica erano già state protagoniste della revisione del 2023. Si tratta di:

- Rafforzamento dell'ufficio del processo per la giustizia amministrativa;
- Digitalizzazione della giustizia;
- Riforma della pubblica amministrazione;
- Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni;
- Riforma delle norme di contabilità pubblica;
- Riforma dell'amministrazione fiscale;
- Case della comunità e presa in carico della persona;
- Infrastrutture digitali;
- Riforma per l'accelerazione dell'implementazione delle politiche di coesione;
- Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità

- Programma nazionale per la gestione dei rifiuti;
- Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti;
- Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;
- Rinnovo del parco veicoli dei vigili del fuoco;
- Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico;
- Sviluppo del trasporto rapido di massa;
- Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti;
- Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche;
- Rafforzamento del parco ferroviario del trasporto pubblico regionale con treni a zero emissioni e servizio universale;
- Regime delle sovvenzioni per lo sviluppo di una leadership internazionale nella produzione di autobus elettrici;
- Transizione 5.0.

Le modifiche proposte dal governo italiano hanno poi previsto l'**introduzione di un'ulteriore scadenza (M1C1-38bis)** per innalzare il livello di attuazione della riforma concernente la digitalizzazione della giustizia. Completano il quadro delle modifiche la **rettifica di 55 errori materiali incidenti su 52 scadenze relative a 40 misure**.

L'ulteriore proposta di revisione è stata approvata dalla **commissione** lo scorso 26 aprile e dal **consiglio europeo** il 14 maggio.

[Torna su](#)

Il nuovo quadro degli investimenti

Nella sua relazione la corte dei conti ha anche analizzato la redistribuzione degli investimenti del Pnrr per tipologia di spesa a seguito della revisione del piano. Ciò al netto delle modifiche approvate nel 2024. Da questo punto di vista, l'elemento più significativo è **l'aumento del peso degli interventi operanti nella forma della concessione di incentivi a unità produttive, passati dal 16,8 al 22,2% del totale degli investimenti previsti**. Questo tenendo presente ovviamente che l'importo totale del Pnrr, con la

+11,1 miliardi € l'incremento degli investimenti Pnrr operanti nella forma di incentivi e sgravi fiscali.

La variazione è dovuta in larga misura dall'introduzione delle nuove misure dei crediti d'imposta del piano **Transizione 5.0** (6,3 miliardi), del **supporto dalla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le net zero technologies** (2,5 miliardi) e del **sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle Pmi** (320 milioni). Nell'ambito delle politiche agricole, occupa un peso rilevante l'introduzione della misura dei **contratti di filiera** (2 miliardi) e il rifinanziamento del **parco agricolo** (+1,5 miliardi). Allo stesso tempo, si segnala il **definanziamento della misura riguardante l'utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate** (-1 miliardo).

“ *L'accentuazione dell'incidenza dei contributi alle imprese, in particolare di quelli consistenti nei crediti d'imposta, potrebbe imprimere maggiore velocità alla realizzazione della spesa, imponendo però l'esigenza di garantire un attento monitoraggio nella ripartizione territoriale dei fondi, al fine di preservarne un'adeguata fruizione anche alle aree meridionali.* ”

– Corte dei conti, *Relazione sullo stato di attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza* (maggio 2024).

All'aumento degli incentivi alle imprese si è contrapposta una **contrazione dei lavori pubblici (-11,5 miliardi)**, passati ad occupare il 41,4% rispetto al 48,1% pre-revisione. Nonostante questo taglio di risorse, la realizzazione di lavori pubblici resta la voce di spesa più importante del Pnrr. Come abbiamo specificato anche in precedenti **articoli**, questa contrazione risente prevalentemente del taglio della misura riguardante gli interventi per la **resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni** (6 miliardi) e della **promozione degli impianti innovativi** (760 milioni).

La riduzione della spesa riguardante i lavori pubblici interessa in misura importante anche i **piani urbani integrati** (-1,6 miliardi) e gli investimenti per la **rigenerazione urbana** (-1,3 miliardi). A queste si aggiungono poi tagli riguardanti la missione 1 per circa 1,6 miliardi attribuibili sostanzialmente alla **riduzione delle risorse negli investimenti in**



investimenti per la realizzazione di lavori pubblici nell'ambito del **RepowerEu** per complessivi **2,8 miliardi** distribuiti tra 9 linee di intervento.

Con il nuovo Pnrr c'è una riduzione dei lavori pubblici di 11 miliardi

La ripartizione delle risorse finanziarie del Pnrr per tipologia di intervento

Questo contenuto è ospitato da una terza parte. Mostrando il contenuto esterno accetti i [termini e condizioni](#) di flourish.studio.

Accetta

Accetta e salva preferenza

FONTE: elaborazione openpolis su dati Corte dei conti e Regis.
(ultimo aggiornamento: mercoledì 13 Marzo 2024)

Da segnalare infine anche l'**incremento (+1,4 miliardi) della spesa per l'acquisto o la realizzazione di servizi** che passa a pesare il 23,3% degli investimenti (rispetto al 22,9% ante revisione). Ciò avviene principalmente in virtù del rifinanziamento delle **politiche attive del lavoro** e della formazione professionale (programma Gol), a cui si aggiungono anche i potenziamenti delle misure legate alla **sanità** "Casa come primo luogo di cura" e "Telemedicina".

Il nuovo quadro della spesa

Con la pubblicazione della **quarta relazione** del governo sullo stato di attuazione del Pnrr, abbiamo finalmente ottenuto dei dati aggiornati sul livello di **spesa già sostenuta**. Da questo documento è emerso che, al 31 dicembre 2023, il nostro paese doveva ancora spendere **oltre 150 miliardi di euro**. Un dato che conferma ulteriormente i ritardi accumulati nelle prime fasi di attuazione e che hanno contribuito alla necessità di rivedere il piano.

Leggi anche

A che punto è la spesa dei fondi del Pnrr.



La relazione della corte dei conti ha inoltre aggiunto un quadro relativo alla **riprogrammazione della spesa**. Da questo punto di vista, com'era logico e inevitabile, si assiste ad una **traslazione in avanti di quanto previsto nel primo quinquennio del piano**. Più in dettaglio, è stata posticipata la spesa di **oltre 1,9 miliardi** che avrebbe dovuto essere effettuata nel periodo 2020-2022. La traslazione risulta poi particolarmente accentuata nel 2023. Qui si assiste a una riduzione della spesa prevista di **oltre 9,7 miliardi di euro** rispetto a quanto programmato in precedenza.

Pnrr, nel 2025 dovremo spendere 56 miliardi di euro

La riprogrammazione temporale della spesa dei fondi del Pnrr italiano

Questo contenuto è ospitato da una terza parte. Mostrando il contenuto esterno accetti i [termini e condizioni](#) di flourish.studio.

Accetta

Accetta e salva preferenza

FONTE: elaborazione openpolis su dati Corte dei conti e Regis
(ultimo aggiornamento: mercoledì 13 Marzo 2024)

Nell'ultimo biennio è invece atteso il recupero di quanto rinviato, cui si somma la spesa aggiuntiva a seguito della revisione: nel 2025 le nuove stime prevedono un'accelerazione di **oltre 7 miliardi**. Dato che sale ad oltre **8,2 miliardi** nel 2026.

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori ([vedi tutti gli articoli](#)). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma [openpnrr.it](#), che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i nostri [open data](#) che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.

Foto: [Governo](#) – [Licenza](#)

CORRELATI

RECENTI



Aumenta il ricorso alla questione di fiducia da parte del governo Draghi

Mercoledì 4 Agosto 2021



Il Pnrr del governo non è consultabile sul sito della commissione europea

Mercoledì 5 Maggio 2021



Le diverse versioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Giovedì 6 Maggio 2021

Parole

Numeri

Esercizi

[Migranti](#)

[Giovani](#)

[Incertezze e Pnrr](#)

[Pnrr in Europa](#)

[Centri estivi](#)



sede > Via Merulana, 19 - 00185 Roma tel. > 06.53096405 c.f. > 97954040586

email > fondazione@openpolis.it

[Privacy policy](#)

[Preferenze privacy](#)